

## **SAGAT Handling S.p.A.**

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

### **Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013**

Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è stato redatto in conformità e nel rispetto delle norme del Codice Civile che disciplinano la materia.

Tra i principali dati economici si rilevano: il valore della produzione pari a 11.977 migliaia di euro, un margine operativo lordo (M.O.L.) negativo per 7 migliaia di euro e una perdita di esercizio pari a 669 migliaia di euro.

#### **Andamento della gestione e contesto economico generale**

I dati statistici del traffico assistito dalla società hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, una contrazione di tutte le componenti.

La flessione del dato relativo ai movimenti aerei (-24,1%) è riconducibile all'impatto negativo delle cancellazioni dei voli delle compagnie Alitalia, Blu Express e Meridiana, alla riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo da Air Nostrum, British Airways e Ryanair ma anche all'interruzione dell'operatività da parte dei vettori Windjet, Luxair, Lot, Belle Air e Air Vallee.

Analogo andamento ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri, che ha risentito, anch'essa, della difficile situazione economica.

La quota di traffico assistito dalla Sagat Handling nel corso del 2013, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 75,3% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (80,5% al 31/12/2012), al 78,9% dei passeggeri (82,9% al 31/12/2012) e al 68,5% dei movimenti aeromobili (72,8% al 31/12/2012).

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da Sagat Handling nel corso dell'esercizio 2013.

(migliaia di euro)

<i>Conto Economico</i>	2013	2012	<i>Variazione</i>
Valore della produzione	11.977	14.503	-2.526
Costo del lavoro	-6.634	-7.319	685
Costi operativi	-5.350	-6.334	984
<b>MOL</b>	<b>-7</b>	<b>850</b>	<b>-857</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-451	-1640	1.189
<b>Risultato operativo</b>	<b>-458</b>	<b>-790</b>	<b>332</b>
Proventi e oneri finanziari	34	57	-23
Proventi e oneri straordinari	-238	285	-523
<b>Risultato di esercizio ante imposte</b>	<b>-662</b>	<b>-448</b>	<b>-214</b>
Imposte sul reddito di esercizio	-7	46	-53
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>-669</b>	<b>-402</b>	<b>-267</b>

Il valore della produzione, pari a 11.977 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.443 migliaia di euro.

La contrazione del valore della produzione per 2.526 migliaia di euro rispetto al 2012 è sostanzialmente ascrivibile alla già commentata riduzione dei volumi di traffico assistito il cui effetto è stato, però, parzialmente compensato dal positivo impatto dei rinnovi dei contratti in essere con i vettori. Difatti, a fronte di una riduzione del traffico pari al 24,1%, i ricavi da handling, ordinario ed extra, hanno registrato una contrazione di circa il 19,7%. Nel contempo, i ricavi relativi al comparto merci hanno registrato una riduzione pari all'8%.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i ricavi realizzati nei confronti delle altre società del Gruppo Sagat:

(migliaia di euro)

<i>Ricavi infragruppo</i>	2013
Servicing merci	517
Servicing mezzi	241
Servicing persone a ridotta mobilità	296
Servicing ambulanza	221
Altri ricavi	318
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.593</b>

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi infragruppo esposti nella tabella sottostante:

(migliaia di euro)

<i>Costi infragruppo</i>	2013
Subconcessione spazi ed aree	609
Utilizzo beni di uso comune	488
Servicing diversi	489
Subconcessione banchi check-in	350
Oneri per beni di uso esclusivo (gates d'imbarco)	174
Servizi informatici	130
Servizio riconcilio bagagli	100
Servizio screening radiogeno	62
Altri costi (liquido de-icing, mensa, etc.)	353
<b>Totale costi</b>	<b>2.755</b>

Il corrispettivo riconosciuto a Sagat per l'utilizzo dei beni di uso comune rappresenta il compenso che gli operatori aeroportuali devono corrispondere al gestore aeroportuale, come previsto dal D. Lgs. 18/99.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il M.O.L. si è attestato ad un valore negativo per 7 migliaia di euro.

Il decremento di 857 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile alla già commentata contrazione dei ricavi solo parzialmente bilanciata dalle pur consistenti riduzioni registrate dai costi operativi e dal costo del personale.

Per effetto di quanto precedentemente descritto, unitamente all'impatto degli ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo ha raggiunto un valore negativo pari a 458 migliaia di euro.

Tale risultato registra un consistente miglioramento (+ 332 migliaia di euro) rispetto all'esercizio precedente che era stato caratterizzato da importanti accantonamenti al fondo svalutazione crediti resisi necessari per far fronte a significative posizioni di rischio collegate alle ben note vicende di alcuni dei vettori nazionali.

Il saldo della gestione straordinaria, negativo per 238 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile ad una sopravvenienza passiva conseguente al riallineamento, per un importo pari a 248 migliaia di euro del debito verso dipendenti per ferie da godere maturate in esercizi precedenti e non godute.

Per effetto di tutto quanto sopra descritto, il risultato ante imposte dell'esercizio risulta negativo per 662 migliaia di euro

Il carico fiscale dell'esercizio è complessivamente pari a 7 migliaia di euro ed è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP), al lordo delle imposte differite e al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e del provento derivante dal consolidato fiscale del Gruppo cui la Società appartiene.

La Sagat Handling ha registrato, in questo modo, una perdita netta di esercizio pari a 669 migliaia di euro.

### **Analisi della struttura patrimoniale**

Il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del trattamento di fine rapporto, è pari a 691 migliaia di euro e si è ridotto di 322 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- decremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 223 migliaia di euro, a seguito degli ammortamenti e delle dismissioni operati al netto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno;
- riduzione del capitale di esercizio per 111 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori:
  - decremento delle altre attività per 1.136 migliaia di euro a seguito, principalmente, della riduzione dei crediti verso la controllante diversi da quelli di natura finanziaria per 1.072 migliaia di euro e dei crediti tributari e per imposte anticipate per un importo complessivamente pari a 50 migliaia di euro a seguito della normale movimentazione dell'esercizio;
  - decremento dei debiti commerciali per 615 migliaia di euro;
  - decremento per 554 migliaia di euro delle altre passività, principalmente, per la riduzione dei debiti verso la controllante per 442 migliaia di euro e dei debiti diversi per 111 migliaia di euro.
- decremento di 12 migliaia di euro del trattamento di fine rapporto a seguito delle movimentazioni dell'esercizio.

Il capitale proprio si è ridotto di 669 migliaia di euro per effetto del risultato consuntivato nell'esercizio.

Le disponibilità monetarie nette si sono ridotte di 347 migliaia di euro attestandosi a fine esercizio a 2.153 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

**ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE**

		31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>A Immobilizzazioni</b>				
	Immobilizzazioni immateriali	9	50	(41)
	Immobilizzazioni materiali	534	662	(128)
	Immobilizzazioni finanziarie	0	54	(54)
		<b>543</b>	<b>766</b>	<b>(223)</b>
<b>B Capitale di esercizio</b>				
	Rimanenze di magazzino	60	85	(25)
	Crediti commerciali	2.074	2.159	(85)
	Altre attività	2.591	3.727	(1.136)
	Debiti commerciali	(655)	(1.270)	615
	Fondi rischi e oneri	(457)	(423)	(34)
	Altre passività	(2.122)	(2.676)	554
		<b>1.491</b>	<b>1.602</b>	<b>(111)</b>
<b>C Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</b>		<b>(A+B) 2.034</b>	<b>2.368</b>	<b>(334)</b>
<b>D Trattamento di fine rapporto</b>		<b>1.343</b>	<b>1.355</b>	<b>(12)</b>
<b>E Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)</b>		<b>(C-D) 691</b>	<b>1.013</b>	<b>(322)</b>
coperto da:				
<b>F Capitale proprio</b>				
	Capitale sociale versato	3.900	3.900	0
	Riserve e risultati a nuovo	(387)	15	(402)
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	(669)	(402)	(267)
		<b>2.844</b>	<b>3.513</b>	<b>(669)</b>
<b>G Indebitamento finanziario a medio/lungo termine</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>H Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)</b>				
	Debiti finanziari a breve	0	0	0
	Attività finanziarie	0	0	0
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.153)	(2.500)	347
		<b>(2.153)</b>	<b>(2.500)</b>	<b>347</b>
<b>I Indebitamento (Posizione finanziaria netta)</b>		<b>(G+H) (2.153)</b>	<b>(2.500)</b>	<b>347</b>
<b>L Totale come in "E"</b>		<b>(F+I) 691</b>	<b>1.013</b>	<b>(322)</b>

**Analisi dei flussi finanziari**

L'attività dell'esercizio ha generato un flusso monetario netto in uscita di 347 migliaia di euro. Esso è la risultante del flusso monetario assorbito dalla gestione reddituale e dagli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario della gestione reddituale, negativo per 248 migliaia di euro, a sua volta, è il risultato della gestione caratteristica e atipica che ha assorbito risorse per 230 migliaia di euro e dell'incremento del capitale circolante netto per 18 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno.

L'azzeramento delle immobilizzazioni finanziarie precedentemente detenute ha prodotto un flusso monetario in entrata per 54 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel corso dell'esercizio hanno assorbito ulteriori risorse finanziarie per 153 migliaia di euro.

Il flusso monetario netto della gestione assorbito dalle variazioni sopra citate, è stato complessivamente pari a 347 migliaia di euro.

A seguito delle variazioni sopra esposte, la posizione finanziaria netta al 31.12.2013 si attesta ad un valore di 2.153 migliaia di euro rispetto a 2.500 migliaia di euro al 31.12.2012.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente

(migliaia di euro)

<b>Posizione finanziaria netta al 31.12.2012</b>	<b>2.500</b>	<b>A</b>
<b>Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica</b>	<b>-230</b>	<b>B</b>
<i>Utile (Perdita) di esercizio</i>	(669)	
<i>Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni</i>	322	
<i>Accantonamenti e svalutazione crediti</i>	129	
<i>Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	-12	
<b>Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto di svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>-18</b>	<b>C</b>
<b>Flusso monetario generato dalla gestione reddituale</b>	<b>-248</b>	<b>D = B + C</b>
<b>Flusso monetario da/(per) immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>54</b>	<b>E</b>
<b>Flusso monetario netto per attività di investimento</b>	<b>-153</b>	<b>F</b>
<b>Flusso monetario netto della gestione</b>	<b>-347</b>	<b>G = D + E + F+I</b>
<b>Posizione finanziaria netta al 31.12.2013</b>	<b>2.153</b>	<b>H = A + G</b>

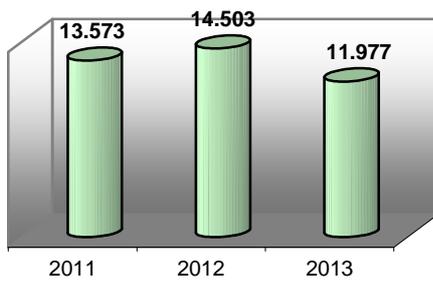
### Analisi dei risultati reddituali nel triennio 2011-2013

(migliaia di euro)

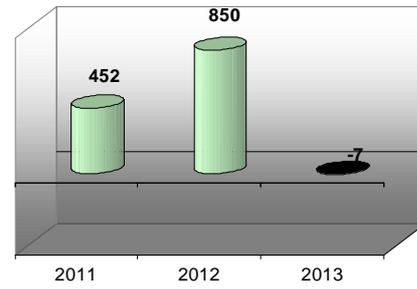
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Valore della produzione</b>	13.573	14.503	11.977
<b>MOL</b>	452	850	-7
<b>Risultato netto di esercizio</b>	-118	-402	-669
<b>Patrimonio netto</b>	3.915	3.513	2.844
<b>ROI</b>	1,2%	-14,9%	-9,7%
<b>ROE</b>	-3,0%	-12,9%	-23,5%
<b>Evoluzione Investimenti</b>	359	445	153
<b>Evoluzione autofinanziamento (*)</b>	191	1.251	-230
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	2.497	2.500	2.153

(\*) L'autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

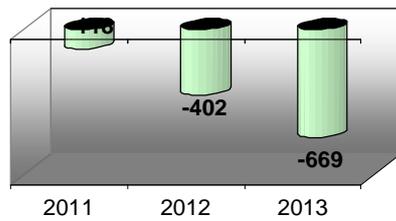
Valore della produzione



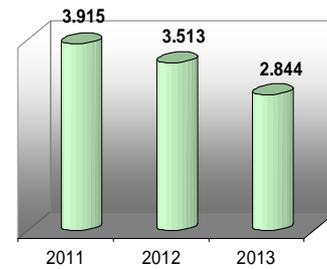
MOL



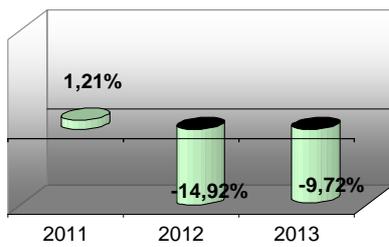
Risultato netto di esercizio



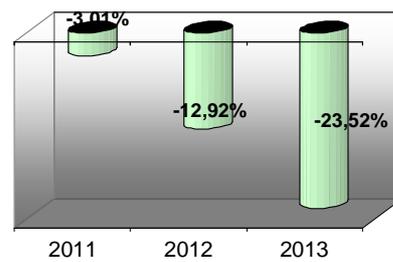
Patrimonio netto



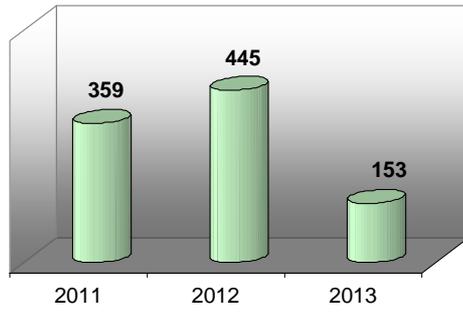
ROI



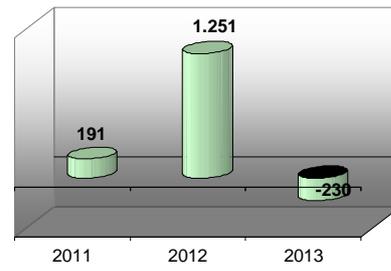
ROE



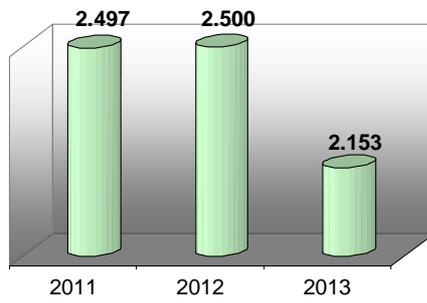
**Evoluzione investimenti**



**Evoluzione autofinanziamento**



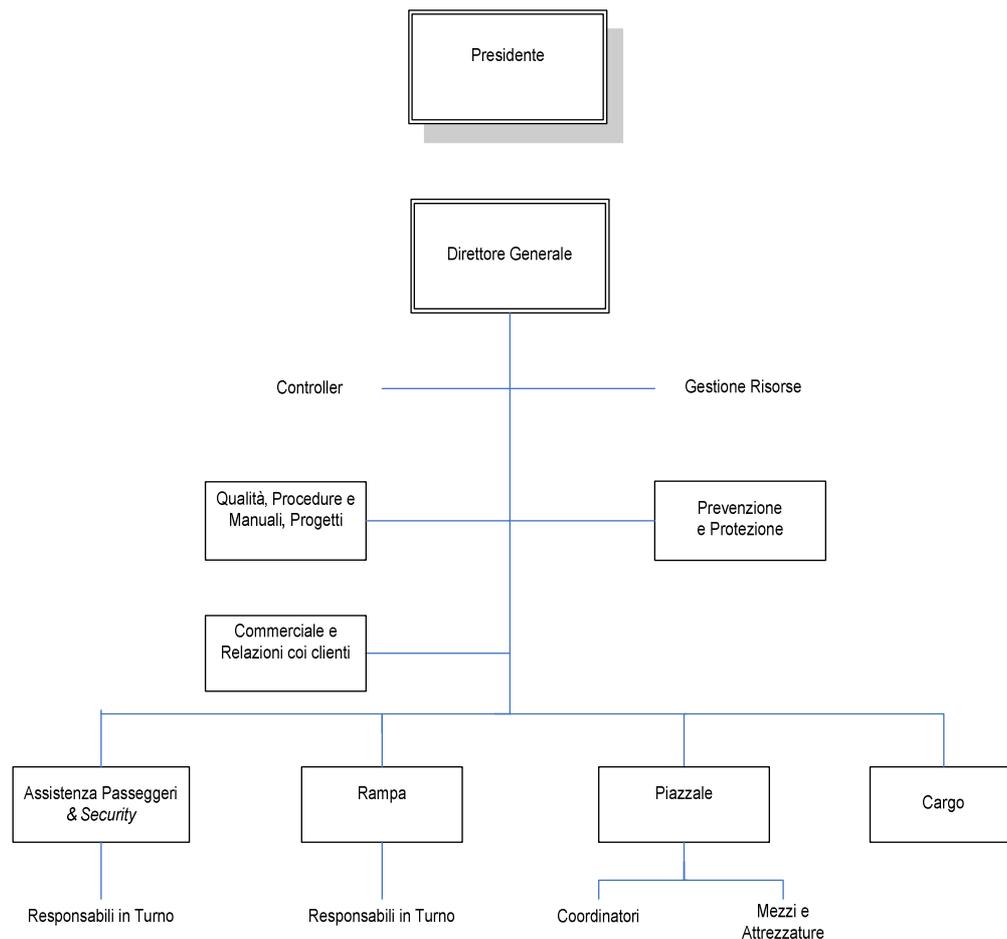
**Posizione finanziaria netta**



## L'organizzazione

Nel corso del 2013 l'organizzazione di SAGAT Handling è stata interessata da una modifica prevista dalla Disposizione Organizzativa 1/2013; il Servizio *Sales and Customer Care - Quality* è stato eliminato e le precedenti responsabilità sono state suddivise e affidate a due nuovi Servizi: il Servizio *Commerciale e Relazioni coi Clienti* e il Servizio *Qualità, Procedure e Manuali, Progetti*. Entrambi i nuovi servizi operano a riporto diretto della Direzione Generale. L'Ufficio *Supervisione e Controllo* operante presso il Servizio *Cargo* è stato eliminato.

### Organigramma al 31/12/2013



## L'organico

Nel corso del 2013 la forza lavoro media ha subito un decremento pari a -11,26 FTE medi annui rispetto all'esercizio precedente.

<i>Categoria</i>	<i>Valore medio 2013</i>	<i>Valore medio 2012</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>
Dirigenti	1	0,97	0,03	3,0%
Impiegati	99,29	106,64	-7,35	-7,40 %
Operai	41,59	45,53	-3,94	-9,47%
<b>Totale</b>	<b>141,88</b>	<b>153,14</b>	<b>-11,26</b>	<b>-7,94%</b>

La società ha operato nell'esercizio 2013 con un organico medio di **141,88** FTE.

### Organico al 31/12/2013 (puntuale)

	<i>Dipendenti</i>	<i>FTE</i>
<b>TABELLA A</b>		
<b>Tempo Indeterminato</b>		
Totale Dirigenti	1	1,00
Totale Impiegati	108	96,10
Totale Operai	39	38,38
<b>Totale TABELLA A</b>	<b>148</b>	<b>135,48</b>

<b>TABELLA B</b>		
<b>Tempo Determinato</b>		
Tempi Determinati	6	2,16
Contratto di inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
<b>Totale TABELLA B</b>	<b>6</b>	<b>2,16</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>154</b>	<b>137,64</b>

### La Attività di Formazione

La SAGAT Handling, intende proseguire la politica di focalizzazione e di specializzazione nelle attività core del segmento di handling (aree passeggeri, rampa e merci) che ha consentito all'azienda di concentrarsi sull'offerta di servizi di elevata qualità al fine di mantenere le quote di mercato servite a Torino e confermarsi quale primario operatore nelle attività handling.

In particolare, il Sagat Handling intende confermare la propria capacità di offrire ai vettori un'ampia gamma di servizi, comprendente contratti di full handling che garantiscano elevati SLA (Service Level Agreement), prestazione di servizi ad hoc a fronte di specifiche richieste, specializzazione nelle attività rampa dedicate ai vettori all cargo e lo sviluppo di eventuali nuove partnership con altri handler. Tali obiettivi vengono perseguiti mediante continui aggiornamenti e formazione delle figure professionali dedicate all'attività di handling, nonché attraverso il mantenimento delle certificazioni di qualità che attestano l'elevato livello qualitativo dei servizi prestati.

Nel corso dell'anno 2013 la Sagat Handling ha pianificato e programmati specifici piani formativi rivolti ai propri dipendenti avvalendosi sia della struttura formativa dalla Sagat sia di qualificate società di formazione esterne, tenendo conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta dalla TUV Italia, dalle indicazioni fornite dalle normative IATA, IOSA ed ISAGO e dal Manuale delle Operazioni Sagat Handling.

Per lo svolgimento di alcuni corsi base e di RT per il rinnovo dell'abilitazione o certificazione a norma IATA, il Servizio Formazione Sagat SpA ha messo a disposizione del personale operativo alcuni corsi sulla piattaforma intranet e-learning

attraverso la quale il dipendente può svolgere autonomamente i corsi e conseguire o rinnovare la propria certificazione.

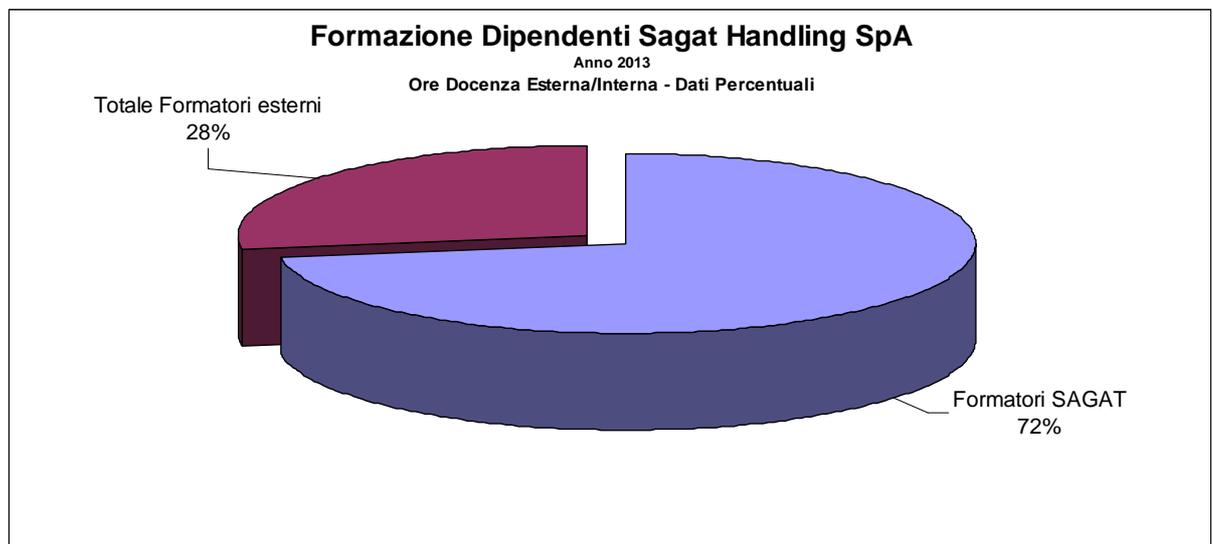
Con il supporto della struttura formativa di Sagat SpA sono stati svolti per i dipendenti della Sagat Handling, del personale in somministrazione e delle società in subappalto, un totale di 862 corsi per un impegno di 2.873 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 1.505 partecipanti per un totale di 9.438 ore/dipendente.

Di questi i corsi svolti con formatori interni Sagat sono stati 781 per 1.170 dipendenti per un totale di 2.142 ore di docenza e 6.329 ore di formazione totali mentre i corsi svolti con docenti esterni al Gruppo sono stati 81 per 731 ore di docenza ed hanno interessato 335 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 3.109 ore/dipendente.

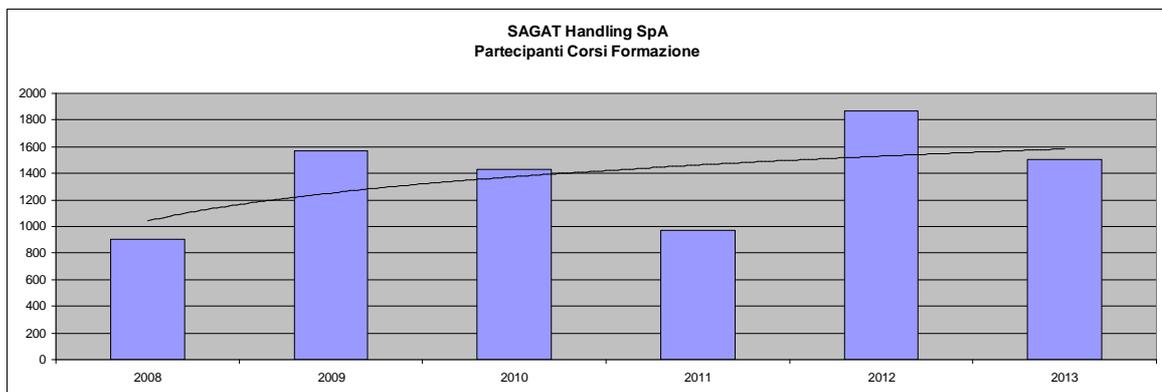
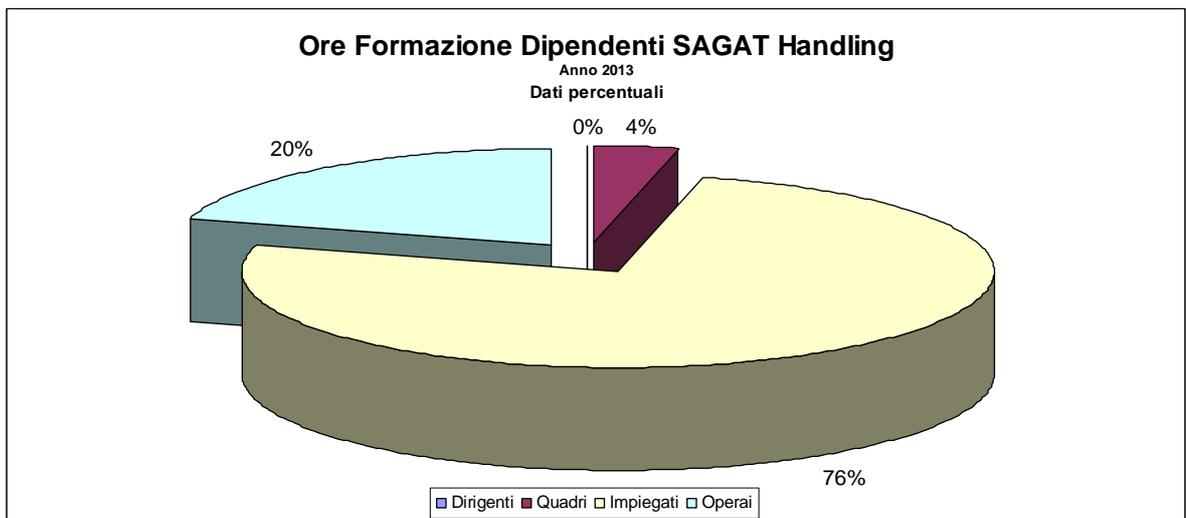
Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa.

La seguente tabella riassume il totale della formazione (compresi i somministrati):

<i>Totale SAGAT Handling SpA Anno 2013</i>	<i>Formatori SAGAT</i>	<i>Formatori esterni</i>	<i>Totale</i>
Corsi	781	81	862
Partecipanti	1.170	335	1.505
Ore docenza	2.142	731	2.873
Ore formazione partecipanti	6.329	3.109	9.438
<i>Numero medio annuo ore di formazione</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Media</i>
	42,0	42,3	42,2
<i>Pari a giorni</i>	5	5	5

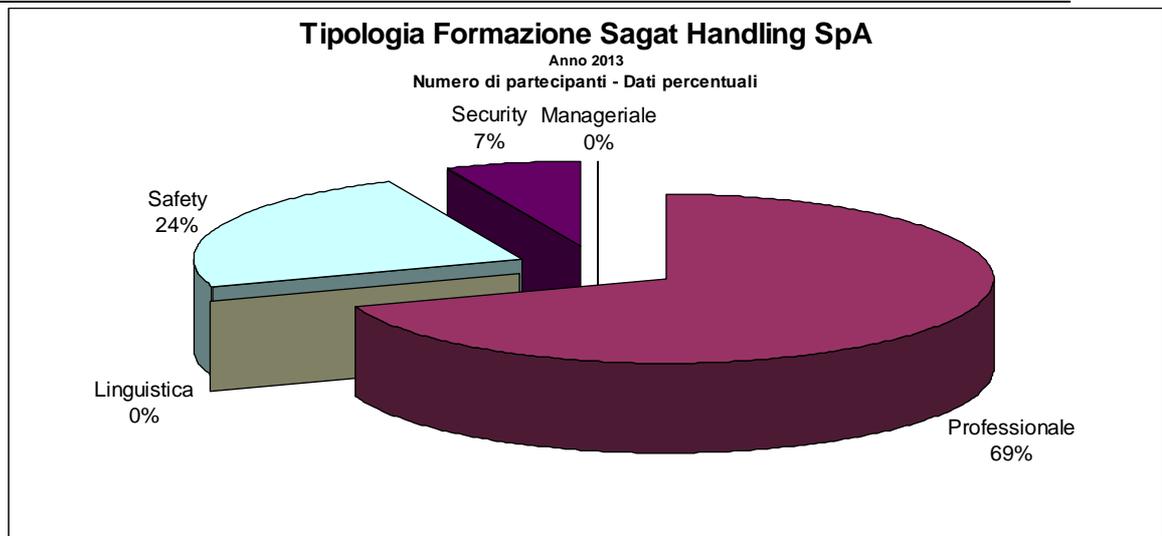


SAGAT HANDLING SPA						
	Donne		Uomini		Totali	
Inquadramento	Partecipanti	Ore formazione	Partecipanti	Ore formazione	Partecipanti	Ore formazione
Dirigenti					0	0
Quadri	17	118	17	111	34	229
Impiegati	332	2951	177	1788	509	4739
Operai			633	1277	633	1277
Stagisti					0	0
Interinali	179	1912	61	740	240	2652
Subappalti			89	541	89	541
Enti di Stato					0	0
<b>Totale</b>	<b>528</b>	<b>4981</b>	<b>977</b>	<b>4457</b>	<b>1505</b>	<b>9438</b>



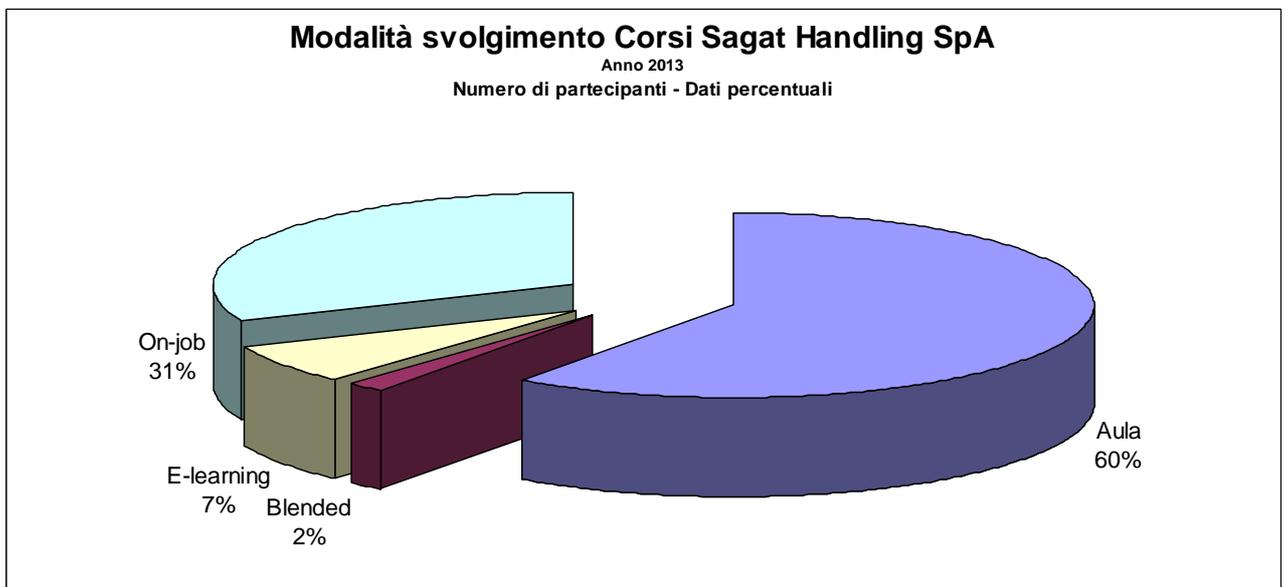
### Tipologie di corsi

Nell'anno 2013 il personale della Sagat Handling SpA ha partecipato a formazione di varia tipologia principalmente su tematiche tecnico-professionali e legate alla safety e alla security. I corsi di carattere tecnico-professionale sia base sia di recurrent training volti al mantenimento delle abilitazioni detengono la quota maggiore di formazione svolta. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti.

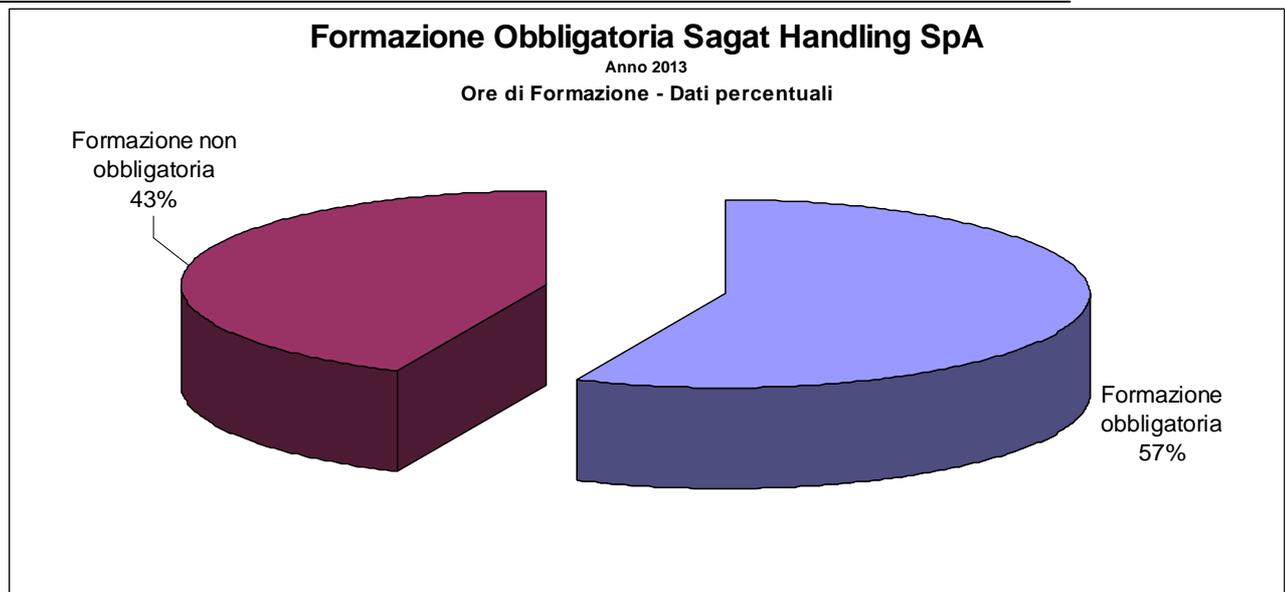


### Modalità svolgimento dei corsi

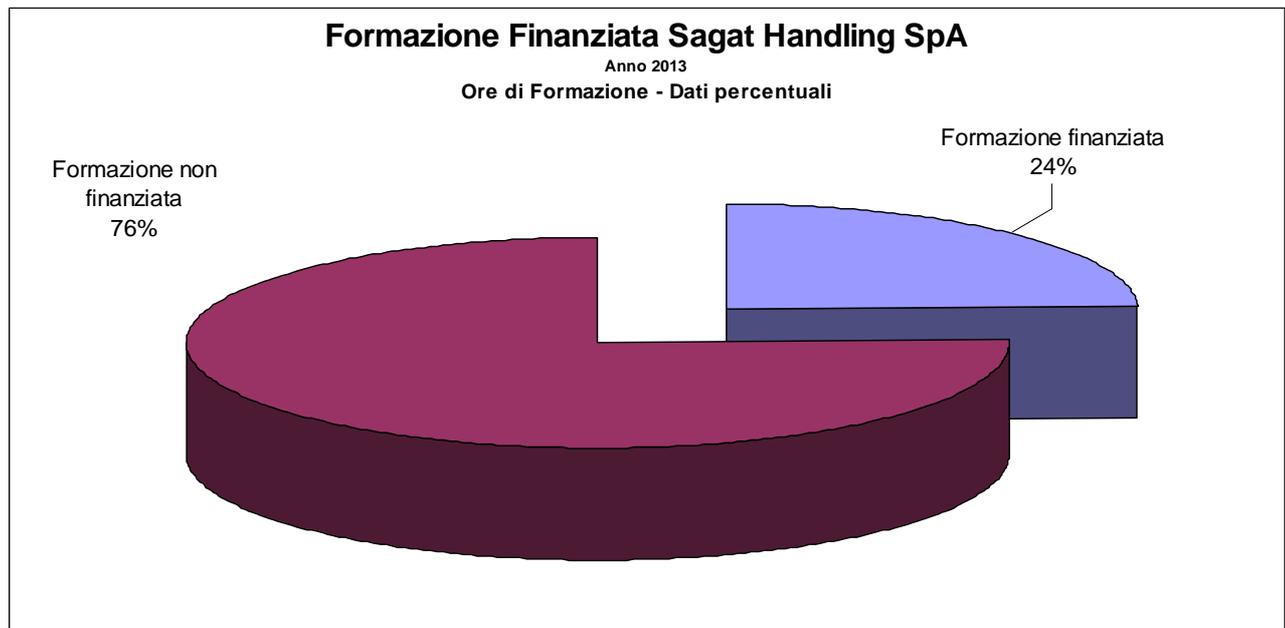
I dipendenti della SAGAT Handling SpA nel corso del 2013 hanno frequentato nel complesso 9.438 ore di formazione. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state la formazione frontale d'aula, formazione tradizionale che detiene la percentuale maggiore, la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali e la formazione e-learning attraverso l'uso della piattaforma on-line aziendale DOCEBO, sulla quale sono stati inseriti corsi di safety ed aggiornamento professionale. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti.



La formazione obbligatoria è stata pari al 43% del totale delle ore di formazione svolte.



L'utilizzo di fondi interprofessionali quali Fondimpresa ha coperto il 24% del totale delle ore di formazione svolte.



## Relazioni industriali

Il 4 aprile u.s., per far fronte alla profonda crisi aziendale determinata dal drastico calo del traffico aereo, è stato sottoscritto un accordo sindacale particolarmente significativo e importante, incentrato su tre temi fondamentali.

In primo luogo l'Azienda e le parti sindacali hanno concordato sull'attuazione di un programma straordinario di smaltimento ferie, che ha portato nel corso del 2013 ad un abbattimento di oltre il 60 % del monte giorni di ferie residui al 31/12/2012, determinando un rilevante beneficio economico.

Il secondo punto dell'accordo ha riguardato un importante progetto di *insourcing* relativo al Gruppo Sagat: tale progetto ha permesso la riqualificazione di 8 risorse del

Servizio Piazzale a una nuova mansione di addetti ai controllo vachi sicurezza e il conseguente loro distacco/trasferimento presso la società capogruppo, permettendo una riduzione dell'organico, necessaria al fine del recupero di efficienza e produttività, salvaguardano i livelli occupazionali.

L'accordo ha infine previsto la non erogazione per l'anno 2013 del Premio di Risultato aziendale.

## **Il Contenzioso**

### REVOCATORIE ALITALIA IN A.S.

Come noto, in data 29 agosto 2008 ALITALIA è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs 347/2003 (cosiddetta "Legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008.

In data 12 gennaio 2009 la ALITALIA Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di ALITALIA ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT HANDLING nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 11 agosto 2011 ALITALIA in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT HANDLING un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale richiede di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati dall'ALITALIA nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT HANDLING a € 956.458,85.

La SAGAT HANDLING, sulla base di fondate argomentazioni legali, si è quindi costituita in giudizio contestando, tra l'altro, l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti.

Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al fondo rischi rischi e oneri.

La causa è ancora pendente, trattenuta in decisione dal giudice a seguito dell'udienza di precisazione delle conclusioni svoltasi il 10 febbraio 2014.

### SAGAT HANDLING/HDL

La HDL ha, per diversi anni, svolto il servizio di carico e scarico degli aeromobili in regime di appalto da SAGAT HANDLING.

Nel corso del 2013, alla scadenza del contratto di appalto, SAGAT HANDLING ha indetto una procedura di gara (come già in occasione delle precedenti scadenze) per l'affidamento del servizio al migliore offerente.

La gara è stata aggiudicata alla società cooperativa ALPINA SERVICE, già operante presso lo scalo di Bergamo.

La HDL ha quindi impugnato l'aggiudicazione della gara avanti il TAR Piemonte, chiedendo altresì la sospensione del provvedimento.

IL TAR, con propria ordinanza del 19 ottobre 2012, poi confermata dal Consiglio di Stato il 19 novembre 2012, ha respinto la richiesta di sospensiva. Il servizio è stato quindi senz'altro aggiudicato alla ALPINA SERVICE.

Con sentenza depositata il 5 aprile 2013, il TAR Piemonte si è poi pronunciato sul merito del contenzioso, confermando la piena legittimità dell'operato di SAGAT HANDLING.

### Andamento del traffico

Il traffico dell'aviazione commerciale assistito da Sagat Handling nel 2013, come anticipato in precedenza, ha registrato rispetto all'anno precedente una contrazione di tutte le componenti di traffico.

<i>Aviazione Commerciale</i>	2013	2012	2013/2012
Movimenti aerei (n.)	23.190	30.546	-24,1%
Passeggeri nazionali (n.)	1.776.752	2.095.772	-15,2%
Passeggeri internazionali (n.)	709.956	813.327	-12,7%
Passeggeri totali	2.486.708	2.909.099	-14,5%
Tonnellaggio aeromobili (t.)	1.483.934	1.879.892	-21,1%
Merce aerea/superficie (kg.)	9.626.691	10.552.315	-8,8%

La ripartizione del traffico 2013 per vettore (aviazione commerciale, esclusi i transiti) è la seguente:

Vettore	<i>Movimenti 2013</i>	<i>Movimenti 2012</i>	<i>Var. Ass</i>	<i>Passeggeri 2013</i>	<i>Passeggeri 2012</i>	<i>Var. Ass</i>
ALITALIA Cai	10.899	13.197	-2.298	1.100.796	1.169.320	-68.524
RYANAIR	3.884	4.112	-228	576.729	601.264	-24.535
MERIDIANA FLY S.p.A.	2.725	2.618	107	277.857	241.788	36.069
Charter	1.263	1.394	-131	141.745	161.683	-19.938
BLU EXPRESS	955	1.893	-938	90.442	186.806	-96.364
AIR NOSTRUM	901	1.557	-656	57.311	69.596	-12.285
BRITISH AIRWAYS	764	758	6	93.298	87.015	6.283
TURKISH AIRLINES	652	524	128	55.337	37.646	17.691
VUELING	422	0	422	44.784	0	44.784
TAROM	176	0	176	16.259	0	16.259
VOLOTEA	162	0	162	12.180	0	12.180
EASYJET AIRLINE	126	34	92	11.012	2.171	8.841
AIR VALLEE S.p.A.	57	502	-445	629	4.892	-4.263
MISTRAL AIR	46	0	46	4.324	0	4.324
AIR ITALY SPA	24	1.591	-1.567	1.641	137.969	-136.328
BELLE AIR	16	294	-278	1.592	26.869	-25.277
NEW LIVINGSTON	4	0	4	166	0	166
LOT	2	280	-278	1	11.537	-11.536

BLUE AIR	2	2	0	307	285	22
WIZZ AIR	2	0	2	298	0	298
WINDJET	0	1.472	-1.472	0	166.983	-166.983
LUXAIR	0	266	-266	0	3.275	-3.275
Altri (compresi Cargo)	108	52	56	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>23.190</b>	<b>30.546</b>	<b>-7.356</b>	<b>2.486.708</b>	<b>2.909.099</b>	<b>-422.391</b>

Rispetto al 2012, i dati di traffico evidenziano quanto segue:

- **Alitalia Cai**, con 10.899 movimenti, ha ridotto il proprio traffico soprattutto con diverse cancellazioni sulla direttrice Roma; continua, con il 46,9% del totale, a rappresentare il primo vettore assistito da Sagat Handling per movimenti e passeggeri;
- il vettore low cost **Ryanair** conferma la seconda posizione dopo Alitalia;
- **Meridiana**, con l'acquisizione di Air Italy, raggiunge 2.749 movimenti ma segna una decisa riduzione rispetto ai 4.209 movimenti del 2012 e vede la propria quota ridursi dal 13,8% al 11,8%.
- in flessione la posizione di **Blu Express** che, con 955 movimenti, mantiene uno share del 4,1%;
- **Air Nostrum** ha registrato 656 movimenti in meno per la riduzione delle frequenze su Madrid;
- **British Airways**, ha fatto registrare un traffico in linea con il 2012;
- **Turkish Airlines** ha incrementato notevolmente il suo traffico rispetto al 2012 sia grazie all'aumento delle frequenze operate;
- **Easy Jet** incrementa i volumi di 92 movimenti;
- **Vueling, Volotea e Tarom** rappresentano delle novità nel panorama dei vettori assistiti dalla Società avendo inaugurato le loro rotte da e per l'aeroporto di Torino Caselle nel corso del 2013. Nel dettaglio, Vueling, a partire da marzo, ha operato 422 movimenti su Barcellona, Volotea ha operato 162 movimenti sulle direttrici per Napoli e Palermo e Tarom ha operato 176 movimenti sull'aeroporto rumeno di Iasi;
- i voli **charter** hanno scontato, in termini di movimenti, un decremento pari al 9,4% rispetto al 2012.

### Rapporti con imprese controllanti

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con la controllante Sagat sono riportati nel prospetto seguente:

(migliaia di euro)

Descrizione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
SAGAT	1.593	2.755	1.358	971

## **Fattori di rischio**

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

- **Rischio di credito:** La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2013, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.
- **Rischio di liquidità:** il rischio di liquidità cui è soggetta Sagat Handling può sorgere dalle difficoltà ad ottenere eventuali finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Tuttavia, si precisa, come descritto dettagliatamente nella nota integrativa, che la Società, al 31/12/2013, non ha debiti di qualsiasi titolo nei confronti di istituti di credito e che, invece, vanta, alla stessa data, crediti verso la controllante Sagat per finanziamenti a breve termine pari a 500 migliaia di euro.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono continuamente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Al termine dell'esercizio 2013 si ribadisce quindi che la Società non è soggetta al rischio qui esposto.

- **Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse:** Sagat Handling non è soggetta sia al rischio di interesse sia al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

## **Fatti avvenuti nei primi mesi del 2014**

I primi mesi del 2014 evidenziano, rispetto all'anno precedente, una lieve riduzione dei movimenti assistiti (-0,6%) mentre si registra una ripresa sia in termini di passeggeri (+3,7%) che di tonnellaggio (+2,0%). In ripresa, rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, anche la quota di mercato passata 68,1% al 68,5%.

In arretramento, invece, il traffico merci che ha fatto registrare un decremento del 25,6%.

In data 29 gennaio 2014 la Sagat Handling, le OO.SS. e la RSU hanno sottoscritto un accordo, successivamente ratificato dall'Assemblea dai lavoratori, di notevole importanza dal punto di vista della riduzione del costo del lavoro, e fortemente innovativo in relazione ad alcune materie oggetto dell'accordo stesso.

L'accordo prevede in primo luogo un piano straordinario di smaltimento ferie che determini un residuo pro-capite annuo non superiore a 3 giorni, che supera nella misura il risultato già raggiunto con l'accordo sottoscritto il 4 aprile 2013.

La parti hanno in secondo luogo concordato, circostanza innovativa nelle relazioni industriali della Sagat Handling, su una riduzione significativa di alcune voci del contratto integrativo aziendale, quali le maggiorazioni del lavoro notturno feriale e festivo, l'indennità di campo e l'indennità di lavoro domenicale.

Per l'anno 2014 verranno sospese le liberalità del pacco dono natalizio e del rimborso del 50 % dei biglietti aerei, mentre, senza limite di tempo, il premio di fedeltà consisterà nell'erogazione di un bene in natura del valore inferiore a 258 euro.

Il tema sicuramente più rilevante dell'accordo riguarda la condivisione dell'apertura di una procedura di mobilità che consentirà di anticipare, per almeno 5 risorse, l'uscita dall'Azienda, mantenendo per l'intero periodo di mobilità l'integrazione all'80% della retribuzione percepita al momento dell'uscita, anche grazie all'intervento del Fondo Speciale per il sostegno del Trasporto Aereo. Tale collocamento in mobilità sarà obbligatorio per quei lavoratori già in possesso dei requisiti per l'accesso ad un trattamento pensionistico, ovvero per quei lavoratori che matureranno tali requisiti nel periodo di mobilità triennale, oltre ad esser aperto ad eventuali uscite volontarie. L'accordo contenente gli elementi necessari alla definizione e alla condivisione della vera e propria procedura di mobilità è stato sottoscritto in data 26/02/2014.

In virtù dell'apertura di una medesima procedura di mobilità (per 15 dipendenti) in capo alla controllante Sagat SpA le parti hanno, infine, convenuto sulla possibilità che almeno 2 risorse della Società possano essere trasferite nella Capogruppo qualora si ravvisassero necessità sostitutive di personale in uscita.

### **Evoluzione prevedibile della gestione del 2014**

Nel corso del 2014 Sagat Handling, anche grazie agli accordi sopra citati, proseguirà nell'attività di ottimizzazione dell'utilizzo delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere un elevato standard di qualità dei servizi offerti e di realizzare un miglioramento del risultato di esercizio, primo passo di un percorso finalizzato a riportare la Società in una condizione di equilibrio economico/finanziario nel medio termine..

### **Informazioni di cui all'articolo 2428, nn. 3 e 4, Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2428, n. 3, c.c., si evidenzia che la società non possiede azioni proprie né azioni o quote della società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 4, c.c., si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2013, fin qui illustrato, presenta una perdita di esercizio pari a 669.024,67 euro che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Caselle Torinese, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*Maurizio Montagnese*

# SAGAT Handling S.p.A.

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

## Bilancio al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2013	BILANCIO AL 31/12/2012
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immateriali</b>		
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7) Altre immobilizzazioni	8.906	50.056
<i>Totale</i>	<i>8.906</i>	<i>50.056</i>
<b>II. Materiali</b>		
3) Attrezzature industriali e commerciali	133.141	212.711
4) Altri beni	401.110	450.025
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<i>Totale</i>	<i>534.251</i>	<i>662.736</i>
<b>III. Finanziarie</b>		
1) Partecipazione in:		
d) Altre imprese	0	53.697
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>53.697</i>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>543.157</b>	<b>766.489</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	60.073	84.560
<i>Totale</i>	<i>60.073</i>	<i>84.560</i>
<b>II. Crediti</b>		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	2.073.858	2.159.240
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	1.358.366	3.660.210
4bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.057.257	955.485
oltre 12 mesi	172.346	170.025
4ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	363.175	517.516
oltre 12 mesi		
5) Verso altri:		
entro 12 mesi	64.498	67.398
oltre 12 mesi	28.409	28.409
<i>Totale Crediti:</i>		
<i>entro 12 mesi</i>	<i>4.917.154</i>	<i>7.359.849</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>200.755</i>	<i>198.434</i>
<i>Totale</i>	<i>5.117.909</i>	<i>7.558.283</i>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5) Altri titoli	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari	1.649.410	768.559
3) Denaro e valori in cassa	3.305	1.413
<i>Totale</i>	<i>1.652.715</i>	<i>769.972</i>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>6.830.697</b>	<b>8.412.815</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI</b>		
Ratei attivi	412	5.678
Risconti attivi	46.294	51.958
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>46.706</b>	<b>57.636</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.420.560</b>	<b>9.236.940</b>

<b>STATO PATRIMONIALE: PASSIVO</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2013</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2012</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I. Capitale sociale</b>	3.900.000	3.900.000
<b>IV. Riserva legale</b>	192.761	192.761
<b>VII. Altre riserve:</b>		
- Riserva straordinaria	149.403	149.403
- Riserva c/copertura perdite		
<b>VIII. Perdita portata a nuovo</b>	-729.542	-327.835
<b>IX. Utile d'esercizio (o Perdita)</b>	-669.024	-401.707
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>2.843.598</b>	<b>3.512.622</b>
<b>B) FONDI RISCHI E ONERI</b>		
2) Fondo imposte differite	7.816	7.816
3) Altri	449.470	415.250
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>457.286</b>	<b>423.066</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.342.586</b>	<b>1.354.697</b>
<b>D) DEBITI</b>		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	655.125	1.269.924
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	970.747	1.412.355
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	157.680	160.663
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	338.403	339.438
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	655.135	758.674
<b>TOTALE:</b>		
entro 12 mesi	2.777.090	3.941.054
oltre 12 mesi	0	0
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>2.777.090</b>	<b>3.941.054</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI</b>		
Ratei passivi	0	5.501
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.420.560</b>	<b>9.236.940</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2013</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2012</b>
Fideiussioni ricevute da terzi	228.194	207.694
fideiussioni a favore di terzi	-77.631	-77.631
Debitori per fidejussioni	77.631	77.631
Creditori per fidejussioni	-228.194	-207.694
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2013	BILANCIO AL 31/12/2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.132.324	12.496.689
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.844.720	2.005.870
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>11.977.044</b>	<b>14.502.559</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	623.140	846.242
7) Per servizi	2.899.378	3.482.654
8) Per godimento di beni di terzi	1.693.864	1.815.424
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	4.818.977	5.297.388
b) oneri sociali	1.382.158	1.553.324
c) trattamento di fine rapporto	319.143	348.673
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	113.643	119.329
<i>Totale costo del personale</i>	<i>6.633.921</i>	<i>7.318.714</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	49.952	47.019
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	271.856	279.769
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.291	1.066.158
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>337.099</i>	<i>1.392.946</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	24.487	-27.409
12) Accantonamento per rischi	114.220	247.016
14) Oneri diversi di gestione	109.605	216.647
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>12.435.714</b>	<b>15.292.234</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-458.670</b>	<b>-789.675</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
c) altre imprese	5.635	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	28.515	56.933
<i>Totale</i>	<i>34.150</i>	<i>56.933</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	-4
17bis) Utili e perdite su cambi	-14	-68
<b>Totale proventi e oneri finanziari ©</b>	<b>34.136</b>	<b>56.861</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi straordinari		
- Altri proventi straordinari	69.636	313.779
21) Oneri straordinari		
- Altri oneri straordinari	-307.380	-28.580
<b>Totale proventi e oneri straordinari (E)</b>	<b>-237.744</b>	<b>285.199</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>-662.278</b>	<b>-447.615</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte correnti	147.595	-238.828
b) Imposte differite e anticipate	-154.341	284.736
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-669.024</b>	<b>-401.707</b>

Il presente Bilancio è veritiero e corrisponde alla scritture contabili.

Caselle Torinese, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Maurizio Montagnese

# SAGAT Handling S.p.A.

Sede in Caselle Torinese (TO) - Strada San Maurizio, 12

Capitale Sociale € 3.900.000 i.v.

Iscritta al Registro imprese di Torino n. 050525470013

P.Iva 08274060014 - Codice Fiscale 05025470013

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAGAT S.p.A.

## Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2013

Presentiamo all'attenzione dell'Assemblea dei Soci la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio relativo all'esercizio dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2013, unitamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425, c.c..

### 1. Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato osservato, in particolare, il disposto degli art. 2423 e ss., c.c.. Si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (in appresso, per brevità, CNDC), revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D. Lgs. 6 del 17 gennaio 2003.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di Esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella relazione sulla gestione:

- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
- rendiconto dei flussi finanziari con variazione del capitale circolante netto (CCN) e posizione finanziaria netta.

La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di esercizio è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità tali da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

Per completezza sono state apportate opportune e coerenti riclassifiche nei dati patrimoniali ed economici, qualora le medesime fossero necessarie al fine di una migliore comprensione e rappresentazione dei dati di bilancio. Le eventuali riclassifiche sono inoltre richiamate nei commenti alle rispettive voci di bilancio.

Il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota gli importi sono riportati in unità di euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

Le informazioni richieste dal novellato articolo 2427, n. 16-bis), c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010, essendo la Società inclusa nell'ambito di consolidamento del Gruppo Sagat, sono contenute nella nota integrativa di tale bilancio consolidato.

## **2. Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

- nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);
- le sottovoci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che presentano saldi pari a zero negli esercizi a confronto non sono esposte;
- le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del bilancio;
- le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.);
- le attività sono state allocate nelle immobilizzazioni ovvero nell'attivo circolante in relazione ai programmi dell'impresa.

Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

### **3. Criteri di valutazione delle singole voci di bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

## **ATTIVO**

### **VOCE B) - Immobilizzazioni**

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata del corrispondente valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si procede ad effettuare il ripristino del valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### **I. Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare:

- le licenze d'uso a tempo indeterminato su software (B.I.3) presentano una vita utile presunta di tre anni a causa dell'elevato grado di obsolescenza tecnica cui soggiace il software;
- le altre immobilizzazioni immateriali (B.I.7) sono state ammortizzate in relazione alla loro vita utile presunta. Si tratta di una voce composta da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma esplicano i loro effetti in un arco temporale di più esercizi. Il periodo di ammortamento dei costi iscrivibili in questa voce varia in relazione all'utilità che ne consegue per l'impresa.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

## II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il suddetto costo è stato ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le aliquote di ammortamento trovano rispondenza in quelle fiscali fissate con D.M. 29/10/1974 e con D.M. 31/12/1988. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50% al fine di tenere conto in misura forfetaria del loro minore utilizzo.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate:

- attrezzature di rampa e pista (B.II.3), vita utile presunta quattro anni circa, aliquota di ammortamento: 31,5%;
- attrezzature per impieghi diversi (B.II.3), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%;
- autovetture (B.II.4), vita utile presunta quattro anni circa, aliquota di ammortamento: 25%;
- autoveicoli da trasporto (B.II.4), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%;
- mobili e arredi (B.II.4), vita utile presunta nove anni circa, aliquota di ammortamento: 12%;
- macchine elettriche ed elettroniche (B.II.4), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%, raddoppiata per tenere conto della particolare obsolescenza funzionale di alcuni beni;
- attrezzature specifiche (B.II.3), vita utile presunta cinque anni circa, aliquota di ammortamento: 20%.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

## III. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Esse non risultano iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile dell'impresa partecipata.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede ad opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle stesse.

## **VOCE C) - Attivo circolante**

### **I. Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al costo di acquisto e comprendono le giacenze di carburante, di etichette bagaglio e carte di imbarco, del liquido antighiaccio per gli aeromobili, di materiale utilizzato dall'officina mezzi e di altro materiale di consumo.

Il costo di acquisto è stato calcolato con il metodo della media ponderata; esso non è comunque superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità e funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

### **II. Crediti**

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti la cui entità è stata determinata considerando in modo analitico le posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento a tale fondo è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Le perdite su crediti risultanti da elementi certi sono imputate al fondo stesso, fino a quando ne esiste capienza e al conto economico per la parte eccedente.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine di incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

### **IV. Disponibilità liquide**

Sono valutate al valore nominale e consistono nella liquidità custodita presso la cassa sociale, la cassa assegni e gli istituti bancari a fine esercizio. I fondi liquidi in moneta estera, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono stati esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

## **VOCE D) E) - Ratei e risconti attivi e passivi**

Nelle voci ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono state

iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

## **PASSIVO**

### **Voce B) - Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, effettuando una prudente stima sulla base delle richieste formulate da terzi e di altri elementi disponibili. Trattasi in particolare dello stanziamento a fronte degli eventuali oneri dipendenti dalle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali nonché del fondo per imposte differite.

### **Voce C) - Trattamento di Fine Rapporto**

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - a) destinate a forme di previdenza complementare;
  - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto".

A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2012; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e D14 "Altri debiti" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

### **VOCE D) – Debiti**

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

## **CONTO ECONOMICO**

### **VOCE A) B) – Riconoscimento di ricavi e costi**

I ricavi e i costi sono riconosciuti in base al principio della prudenza e della competenza economica al netto di sconti, abbuoni, incentivi e agevolazioni.

### **VOCE C) – Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti in base al principio della competenza economica.

### **VOCE E) – Proventi e oneri straordinari**

Includono le sopravvenienze e le insussistenze, attive e passive, generate da fatti estranei all'attività ordinaria, nonché i proventi e gli oneri imputabili ad esercizi precedenti.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, la Società ha optato, in qualità di controllata, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllante Sagat SpA ed alle consociate Torino Servizi Srl in liquidazione (queste ultime aderenti al regime di consolidato fiscale già dall'esercizio 2004), Sagat Engineering Srl, Aeroporti Holding Srl. Nel corso dell'esercizio 2006, ha aderito al regime di consolidato fiscale anche la consociata Sistema Srl.

A seguito dell'opzione, Sagat SpA determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nell'“accordo bilaterale inerente il consolidato fiscale e relativo flusso informativo”, siglato in data 25/10/2005 secondo il quale:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante, pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio.

L'IRAP corrente, differita e anticipata, è calcolata con esclusivo riferimento a Sagat Handling SpA.

### **Fiscalità differita**

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di "determinazione delle imposte differite/anticipate" allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

## **4. Esame delle principali voci di bilancio**

### **Premessa**

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Valori in euro

Descrizione	Valore netto al 31/12/12	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore netto al 31/12/13
Dritti di brevetto industriale (B.I.3)	0				0
Altre immobilizzazioni immateriali (B.I.7)	50.056	8.802	0	(49.952)	8.906
<b>Totale</b>	<b>50.056</b>	<b>8.802</b>	<b>0</b>	<b>(49.952)</b>	<b>8.906</b>

La movimentazione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è il risultato dell’incremento relativo alla fornitura di dotazione invernale ed estiva di vestiario per il personale impiegatizio ed operativo, secondo prestabiliti programmi pluriennali di sostituzione e della riduzione conseguente all’ammortamento di tali beni, determinato sulla base dell’effettivo periodo di utilizzo.

Nel corso dell’esercizio e in quelli precedenti non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni.

##### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Valori in euro

Descrizione	Valore netto al 31/12/13	Valore netto al 31/12/12	Variazione
Attrezzature industriali e commerciali	133.141	212.711	(79.570)
Altri beni	401.111	450.025	(48.914)
Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
<b>Totale</b>	<b>534.252</b>	<b>662.736</b>	<b>(128.484)</b>

Tra le voci iscritte nelle immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell’utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti.

Il dettaglio di ogni voce delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

**Attrezzature industriali e commerciali***Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	1.030.199
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Riclassificazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	(817.488)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>212.711</b>
Acquisizioni dell'esercizio	5.774
Riclassificazioni	
Rivalutazioni/Svalutazioni	
Alienazioni/Radiazioni	
Utilizzo fondo ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	(85.344)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>133.141</b>

**Altri beni***Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	5.867.241
Rivalutazioni esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Riclassificazioni esercizi precedenti	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.417.216)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>450.025</b>
Acquisizioni dell'esercizio	137.598
Riclassificazioni	
Rivalutazioni/Svalutazioni	
Alienazioni/Radiazioni	(47.369)
Utilizzo fondo ammortamento	47.369
Ammortamenti dell'esercizio	(186.512)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>401.111</b>

Gli incrementi registrati nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” riguardano l’acquisto di una barra di traino per aeromobili Embraer per 6 mila euro.

Le acquisizioni indicate alla voce “Altri beni” consistono principalmente nell’acquisto per 125 mila euro di un Cargo Loader Transporter CLT8 per la movimentazione di carichi fino a 3,6 tonnellate. Nel corso dell’esercizio sono state effettuate, inoltre, migliorie sul parco trattori elettrici per un importo di circa 12 mila euro.

Le alienazioni di cui alla voce “Attrezzature industriali e commerciali” hanno riguardato la cessione di un Cargo Loader non più funzionale all’attività

dell'azienda il cui costo di acquisto, pari a oltre 47 mila euro, era già stato completamente ammortizzato nei precedenti esercizi. Tale operazione ha generato per la Società una plusvalenza pari a 6 mila euro.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a incremento dei costi sovraesposti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Alla data di chiusura dell'esercizio, nessuna immobilizzazione materiale è risultata durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Pertanto, come negli esercizi precedenti, non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

*Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2013</i>	<i>Saldo al 31/12/2012</i>	<i>Variazione</i>
Partecipazioni in altre imprese	0	53.697	53.697
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>53.697</b>	<b>53.697</b>

Tale voce esprime il costo degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa la procedura di liquidazione della società PISTA S.p.A. unica partecipazione detenuta alla fine del precedente esercizio dalla Sagat Handling con una quota del 12,57%. In esito alla citata procedura di liquidazione, la Sagat Handling ha registrato una plusvalenza pari a oltre 5 mila euro.

In ragione di quanto sopra esposto, alla data di chiusura dell'esercizio 2013 il saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie è pari a 0.

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **RIMANENZE**

Complessivamente iscritte per un importo pari a 60.072 euro sono rappresentate dalla giacenza a fine anno di carburante, carte d'imbarco, etichette bagaglio, liquido antighiaccio per gli aeromobili, materiali utilizzati dall'officina mezzi e altro materiale di consumo.

#### **CREDITI**

Complessivamente sono iscritti per un importo pari a 5.118.000 euro al 31/12/2013 rispetto a 7.558.283 euro al 31/12/2012.

I “crediti verso clienti” sono pari a 2.073.858 euro al 31/12/2013 in lieve decremento rispetto ad un saldo di 2.159.240 euro al 31/12/2012.

La voce è iscritta al netto del fondo svalutazione per complessivi 754 migliaia di euro ritenuto congruo al fine di adeguare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo, anche in relazione all’iscrizione di partite il cui recupero risulta difficoltoso in considerazione del perdurante stato di difficoltà che caratterizza il mercato del trasporto aereo con particolare riferimento ai vettori nazionali.

Nel corso dell’esercizio sono stati svalutati crediti difficilmente recuperabili oppure relativi a vettori interessati da procedure concorsuali per un ammontare complessivo di circa 553 migliaia di euro già accantonati in precedenti esercizi; a fine esercizio, si è provveduto a ricostituire il fondo mediante un accantonamento pari a 15 migliaia di euro.

La voce “crediti verso imprese controllanti” presenta un decremento di 2.301.844 euro, passando da un saldo di 3.660.210 euro al 31/12/2012 a un saldo di euro 1.358.366 al 31/12/2013. Tale decremento è il risultato principalmente della riduzione dell’importo del finanziamento fruttifero concesso alla controllante Sagat passato da 1.730.000 euro del 2012 al valore di 500.000 mila euro della fine dell’esercizio 2013 nonché della riduzione dei crediti diversi vantati nei confronti della Capogruppo passati da 1.615.587 a 554.661 dell’esercizio 2013. Giova ricordare che il livello del saldo registrato nel precedente esercizio era dovuto ad uno slittamento delle ordinarie attività di chiusura e regolazione dei saldi delle attività infragruppo.

Si sottolinea che il finanziamento a breve termine di 500.000 euro concesso alla Capogruppo è operato a condizioni di mercato e nell’ottica di ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie nell’ambito del Gruppo Sagat.

Un’ulteriore quota di tali crediti, pari a 301.727 euro, rappresenta il credito vantato nei confronti della Capogruppo a fronte della cessione alla stessa, nell’ambito del consolidato fiscale del Gruppo, del credito sorto nei confronti dell’erario per la maggiore IRES versata per i periodi d’imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2013 per effetto della mancata deduzione della quota dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

La voce “crediti tributari”, pari a 1.229.603 euro, mostra un incremento di 104.093 euro rispetto al saldo al 31/12/2012 pari a 1.125.510 euro.

La tabella che segue riepiloga le componenti di tale voce:

*Valori in euro*

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Erario c/acconto IRAP	62.708		62.708
Erario c/rimborso TCG		11.620	11.620
Erario c/rimborso IRPEG		101.531	101.531
Crediti per int. su rimborsi erario		52.936	52.936
Crediti per int. su TCG		6.259	6.259
Erario c/IVA	992.794		992.794
Erario c/acconto imposta sostitutiva rivalutazione TFR	1.755		1.755
<b>Totale</b>	<b>1.057.257</b>	<b>172.346</b>	<b>1.229.603</b>

I crediti tributari pregressi comprendono imposte chieste a rimborso o riportate a nuovo nelle relative dichiarazioni fiscali; i corrispondenti interessi attivi maturati nell'esercizio sono stati determinati in base alle aliquote previste dalla vigente normativa e imputati nel conto economico.

La voce "imposte anticipate", pari a 363.175 euro, si riferisce all'anticipata tassazione di alcuni componenti negativi la cui deduzione è rinviata al futuro.

La voce "crediti verso altri", pari a 92.907 euro, mostra un decremento di 2.900 euro rispetto al saldo al 31/12/2012 pari a 95.807 euro.

La tabella seguente espone un dettaglio della voce "crediti verso altri":

Valori in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori c/anticipi diversi	43.257		43.257
Crediti v/Ciriè 2000 per interessi		16.845	16.845
Crediti v/FAST in liquidazione		9.640	9.640
Crediti v/INAIL	4.750		4.750
Crediti v/s Torino Servizi	500		500
Crediti diversi	15.991		15.991
Credito v/EHS in liquidazione		1.924	1.924
<b>Totale</b>	<b>64.498</b>	<b>28.409</b>	<b>92.907</b>

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

La società non possiede azioni proprie, né azioni della società controllante.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Sono rappresentate da denaro e altri valori giacenti nelle casse sociali al 31/12/2013 e dalle disponibilità a breve o a vista risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito.

Il dettaglio delle disponibilità liquide è il seguente:

Valori in euro

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/2013	Valore di bilancio al 31/12/2012	Variazione
Banche c/c	1.649.411	768.559	880.852
Cassa	845	190	655
Cassa assegni	1.391	0	1.391
Cassa valuta estera	1.068	1.223	-155
<b>Totale</b>	<b>1.652.715</b>	<b>769.972</b>	<b>882.743</b>

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio per un importo pari a 46.706 euro e sono così composti:

Valori in euro

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2013	Valore di bilancio al 31/12/2012	Variazione
<i>Ratei attivi</i>			
Interessi su finanziamenti alla Capogruppo	412	5.678	(5.266)
<i>Risconti attivi</i>			
Assicurazioni	40.359	38.952	1.407
Altri	5.935	13.006	-7.071
<b>Totale</b>	<b>46.706</b>	<b>57.636</b>	<b>-10.930</b>

Al 31/12/2013 non sussistono ratei o risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**PATRIMONIO NETTO**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, c. 7-bis, c.c., sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

valori in euro	01/01/2012	Incremento	Decremento	Ripartizione utile/Copertura perdita	31/12/2012	Incremento	Decremento	Ripartizione utile/Copertura perdita	31/12/2013
Capitale sociale	3.900.000				3.900.000				3.900.000
Riserva legale	192.761				192.761				192.761
<i>Altre riserve:</i>									
Riserva straordinaria	267.807		(118.404)		149.403				149.403
Riserva in conto copertura perdite	0				0				0
Utile/(Perdita) portate a nuovo	(327.835)				(327.835)	(401.707)			(729.542)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(118.404)	(401.707)	118.404		(401.707)	(669.024)	401.707		(669.024)
<b>Totale</b>	<b>3.914.329</b>	<b>-401.707</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.512.622</b>	<b>-1.070.731</b>	<b>401.707</b>	<b>0</b>	<b>2.843.598</b>

La tabella che segue mostra infine la composizione con riferimento alla disponibilità e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite nei 3 esercizi precedenti	Altre ragioni nei 3 esercizi precedenti
Capitale Sociale	3.900.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	192.761	B			
Riserva straordinaria	149.403	ABC	149.403	118.704	
Riserva conto copertura perdite	0	B			
Quota non distribuibile	149.403				

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Il “capitale sociale”, pari a 3.900.000 euro, risulta composto da 75.000 azioni ordinarie da 52 euro nominali cadauna. Nel corso dell’esercizio non sono intervenute variazioni.

La “riserva legale” non è stata movimentata nel corso dell’anno.

La “riserva straordinaria” non è stata movimentata nel corso dell’anno.

La voce “perdite portate a nuovo in precedenti esercizi” ha registrato un incremento di 401.707 euro a seguito della destinazione del risultato dell’esercizio precedente deliberata dall’Assemblea Ordinaria del 16 maggio 2013 in sede di approvazione del bilancio.

In ragione delle perdite cumulate negli esercizi precedenti, la riserva straordinaria non è distribuibile.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione della voce è stata nel corso dell’esercizio la seguente:

*Valori in euro*

<i>Voce di bilancio</i>	<i>Saldo al 31/12/2012</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Utilizzio/Decrement o dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2013</i>
Fondo imposte differite	7.816			7.816
Fondo rischi oneri futuri	415.250	114.220	(80.000)	449.470
<b>Totale</b>	<b>423.066</b>	<b>114.220</b>	<b>-80.000</b>	<b>457.286</b>

Il “fondo per imposte differite” risulta iscritto a fronte degli accantonamenti e utilizzi delle imposte differite passive effettuati in precedenti esercizi e in quello in corso.

Il “fondo rischi oneri futuri” di 457.286 euro è iscritto a fronte di potenziali oneri connessi principalmente alla definizione del contenzioso in essere con il personale dipendente. Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati rilasci di accantonamenti disposti in esercizi precedenti a fronte del venir meno dei rischi ad essi connessi per 80 migliaia di euro. Nel contempo, è stato effettuato un accantonamento per circa 114 migliaia di euro a fronte di possibili maggiori oneri collegati al rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente e ad un danno procurato ad un aeromobile.

#### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta il debito maturato a tale titolo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, degli importi liquidati nel corso dell’esercizio, delle devoluzioni ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS.

La movimentazione del fondo è così analizzabile:

Valori in euro

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/2012	Accantonamento	Utilizzo	Valore di bilancio al 31/12/2013
Fondo TFR	1.354.697	319.143	(331.255)	1.342.585

La voce “Accantonamento” comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturate nell’anno mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l’INPS.

La voce “Utilizzo” comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell’esercizio, unitamente alle quote di TFR destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte e alle quote di TFR per il personale dipendente trasferito alla controllante Sagat.

## DEBITI

I debiti al 31/12/2013 ammontano a 2.777.090 euro e sono esposti al valore nominale. Le variazioni rispetto all’esercizio precedente sono di seguito evidenziate:

Valori in euro

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2013	Valore di bilancio al 31/12/2012	Variazione
Debiti v/fornitori	655.125	1.269.924	(614.799)
Debiti v/controllanti	970.747	1.412.355	(441.608)
Debiti tributari	157.680	160.663	(2.983)
Debiti v/istituti previdenziali	338.403	339.438	(1.035)
<i>Altri debiti:</i>			
Verso dipendenti	406.716	398.331	8.385
Fondo pensione	44.075	44.892	(817)
Debiti diversi	204.344	315.451	(111.107)
<b>Totale</b>	<b>2.777.090</b>	<b>3.941.054</b>	<b>(1.163.964)</b>

La voce “debiti verso fornitori” rappresenta i debiti di carattere commerciale iscritti al netto delle rettifiche di fatturazione definite con le controparti.

I “debiti verso controllanti” derivano da operazioni di natura commerciale svolte con la Capogruppo e mostrano una riduzione di oltre 441 mila euro. Giova ricordare che il livello del saldo registrato nel precedente esercizio era dovuto ad uno slittamento delle ordinarie attività di chiusura e regolazione dei saldi delle attività infragruppo.

La voce “debiti tributari” si riferisce principalmente alle ritenute d’acconto operate e versate nel mese di gennaio 2014 per lavoratori autonomi e dipendenti.

I “debiti verso istituti previdenziali” sono rappresentati dai debiti verso INPS ed INAIL per prestazioni da questi eseguite nel dicembre 2013 e dai debiti maturati nel corso dell’esercizio 2013 che saranno liquidati nel 2014.

La voce comprende, tra gli altri, anche i debiti verso il Fondo di Tesoreria presso l’INPS.

La voce “debiti verso dipendenti” include i debiti maturati alla data di bilancio che verranno liquidati negli esercizi successivi quali, ad esempio, le ferie maturate e non godute o la quota della quattordicesima mensilità di competenza dell’esercizio.

Nella voce “debiti diversi” l’importo più rilevante è rappresentato da debiti nei confronti di clienti per anticipi o cauzioni ricevute.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

#### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Alla data di chiusura del bilancio non risultano presenti ratei o risconti passivi

#### **CONTI D'ORDINE E ALTRI IMPEGNI**

*Valori in euro*

<i>Categoria</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2013</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Variazione</i>
Garanzie ricevute	228.194	207.694	20.500
Garanzie prestate	77.631	77.631	0

#### **Garanzie ricevute**

Nel corso dell’esercizio sono state ricevute da clienti e fornitori fideiussioni per complessivi 50.000 euro mentre sono state restituite garanzie precedentemente ricevute e non più attive per lo spirare dei termini, per 29.500 euro.

#### **Garanzie prestate**

Sono iscritte tre fideiussioni rilasciate dalla società ancora Finairport (pro quota con gli altri soci) alla Città di Ciriè per oneri di urbanizzazione e per costi di costruzione per conto di Ciriè 2000 Srl.

## 5. CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2013.

### Valore della produzione

La composizione del valore della produzione è la seguente:

*Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2013</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Variazione</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.132.324	12.496.689	(2.364.365)
Altri ricavi e proventi	1.844.720	2.005.870	(161.150)
<b>Totale</b>	<b>11.977.044</b>	<b>14.502.559</b>	<b>(2.525.515)</b>

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano così ripartiti per categorie di attività:

*Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2013</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2012</i>	<i>Variazione</i>
Assistenza normale	8.236.518	10.279.003	(2.042.485)
Assistenza extra	1.122.650	1.388.574	(265.924)
Aviazione generale (normale ed extra)	11.519	2.226	9.293
Merce via aerea	72.180	71.765	415
Merce via superficie	676.275	742.498	(66.223)
Altri ricavi	13.182	12.623	559
<b>Totale</b>	<b>10.132.324</b>	<b>12.496.689</b>	<b>(2.364.365)</b>

La riduzione registrata dal volume dei ricavi è direttamente ascrivibile alla contrazione del traffico che ha segnato un decremento rispetto al 2012 del 24,1% con il numero di movimenti assistiti che è passato dai 30.545 del 2012 ai 23.190 del 2013 con una riduzione complessiva di 7.355 unità. Nello stesso periodo, i volumi di merce trattata si sono ridotti passando da 10.552 a 9.627 tonnellate prevalentemente per un calo della merce assistita viaggiante via terra.

Gli “altri ricavi e proventi” sono così ripartiti:

Valori in euro

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2013	Valore di bilancio al 31/12/2012	Variazione
Noleggio macchine e attrezzature	72.984	72.579	405
Servicing merci	517.263	518.999	(1.736)
Servicing officina mezzi	241.336	277.342	(36.006)
Altri servicing a terzi	619.056	569.425	49.631
Ricavi da personale distaccato	101.698	75.549	26.149
Altri ricavi	292.383	491.976	(199.593)
<b>Totale</b>	<b>1.844.720</b>	<b>2.005.870</b>	<b>(161.150)</b>

## 6. COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

Valori in euro

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2013	Valore di bilancio al 31/12/2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	623.140	846.242	(223.102)
Servizi	2.899.378	3.482.654	(583.276)
Godimento di beni di terzi	1.693.864	1.815.424	(121.560)
Salari e stipendi	4.818.977	5.297.388	(478.411)
Oneri sociali	1.382.158	1.553.324	(171.166)
Trattamento di fine rapporto	319.143	348.673	(29.530)
Altri costi per il personale	113.643	119.329	(5.686)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	49.952	47.019	2.933
Ammortamento immobilizzazioni materiali	271.856	279.769	(7.913)
Svalutazione dei crediti	15.291	1.066.158	(1.050.867)
Variazioni delle rimanenze	24.487	(27.409)	51.896
Accantonamento per rischi e oneri	114.220	247.016	(132.796)
Oneri diversi di gestione	109.605	216.647	(107.042)
<b>Totale</b>	<b>12.435.714</b>	<b>15.292.234</b>	<b>(2.856.520)</b>

I “costi per il personale” comprendono l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute, i costi differiti per retribuzioni e oneri accessori, i contributi maturati e non liquidati alla data di chiusura dell’esercizio.

Tali costi (compresa la quota relativa al lavoro in somministrazione) ammontano complessivamente a 6.633.921 euro, con un decremento sull’esercizio precedente pari a 684.793 euro.

I principali scostamenti rispetto al 2012 sono da rintracciare nei seguenti fattori:

- Differenza per maggior smaltimento ferie (-102 migliaia di euro);
- Differenza su lavoro notturno e festivo (- 111 migliaia di euro);
- risparmio per minor organico (-315 migliaia di euro);
- differenza su Premio di Risultato (-89 migliaia di euro);
- minor lavoro straordinario (-62 migliaia di euro);
- minor utilizzo del lavoro in somministrazione (-39 migliaia di euro).
- Aumenti relativi ad automatismi e differenziali su incrementi (+30 migliaia di euro).

Nella tabella seguente viene evidenziato il numero medio dei dipendenti (FTE – Full Time Equivalent), ripartito per categoria:

<i>Descrizione</i>	<i>Valori medi 2013</i>	<i>Valori medi 2012</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>
Dirigenti	1,00	0,97	0,03	3,09%
Impiegati	99,29	106,64	(7,35)	-6,89%
Operai	41,59	45,53	(3,94)	-8,65%
<b>Totale</b>	<b>141,88</b>	<b>153,14</b>	<b>(11,26)</b>	<b>-7,35%</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale di Terra del Trasporto Aereo e delle Attività Aeroportuali, Parte Generale e Parte Specifica 2, Sezione Handlers.

La voce “Trattamento di Fine Rapporto”, inclusa nei costi per il personale, accoglie, da un lato, per 161.293 euro, la quota di accantonamento destinata al Fondo di Tesoreria e quella mantenuta in azienda; dall’altro, per 157.850 euro la quota di accantonamento destinata ai fondi pensione.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” risultano così composti:

*Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2013</i>	<i>Valore al 31/12/2012</i>
Spese software		
Vestiario	49.952	47.019
Sito internet		
Spese certificazione ISO 9001		
<b>Totale</b>	<b>49.952</b>	<b>47.019</b>

Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” risultano così composti:

*Valori in euro*

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2013</i>	<i>Valore al 31/12/2012</i>
Amm.to attrezzature di rampa e pista	85.082	49.455
Amm.to attrezzature per impieghi diversi	262	442
Amm.to automezzi e mezzi di trasporto interno	182.198	220.583
Amm.to macchine da ufficio elettriche ed elettroniche	2.104	3.094
Amm.to autovetture	1.049	1.049
Amm.to mobili e macchine ordinarie da ufficio	418	688
Amm.to attrezzature per impieghi diversi minori		197
Amm.to macchine da ufficio elettriche ed elettroniche	298	298
Amm.to telefoni cellulari minori	81	570
Amm.to mobili e macchine ordinarie da ufficio minori	364	3183
Amm.to attrezzature di rampa e pista minori		210
<b>Totale</b>	<b>271.856</b>	<b>279.769</b>

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate svalutazioni di crediti per complessive 553 migliaia di euro utilizzando parzialmente i fondi in essere alla data del 31/12/2012. In chiusura dell'esercizio 2013, i fondi stessi sono stati ricostituiti con uno stanziamento pari a 15 migliaia di euro.

Per quanto concerne, invece, l'accantonamento al fondo per rischi e oneri futuri, nel corso dell'esercizio è stato effettuato uno stanziamento di 114 migliaia di euro per aumentare l'ammontare del saldo del fondo stesso ad un livello valutato sufficiente per fronteggiare le eventuali perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "proventi e oneri finanziari" pari a 34.136 euro è così composta:

#### Proventi finanziari

Valori in euro

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
Plusvalenze da cessione partecipazioni in altre imprese	5.635	
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
Interessi attivi su finanziamenti alla controllante	25.719	52.392
Interessi attivi su c/c	408	2.158
Interessi attivi su crediti v/Erario	2.321	2.321
Interessi attivi su depositi cauzionali	67	62
<b>Totale</b>	<b>34.150</b>	<b>56.933</b>

#### Interessi e altri oneri finanziari

La voce C.17 del Conto Economico, "interessi e altri oneri finanziari", presenta al 31/12/2013 un saldo negativo di 14 euro rispetto ai 72 dell'esercizio precedente

Valori in euro

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Interessi passivi diversi		(4)
Perdite/utili su cambi	(14)	(68)
<b>Totale</b>	<b>(14)</b>	<b>(72)</b>

### COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO

La voce "proventi straordinari" pari a 69.637 euro include insussistenze del passivo prevalentemente a relative a chiusure senza seguito di sinistri contabilizzati in esercizi precedenti.

La voce “oneri straordinari” pari a 307.380 euro, include sopravvenienze passive conseguenti al riallineamento del debito verso dipendenti per ferie da godere maturate in esercizi precedenti e non godute per 247.604 e per 36.883 euro oneri derivanti dall’esito di una verifica generale condotta dall’Agenzia delle Entrate sulle imposte relative all’esercizio 2010.

#### IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

La voce in esame, pari a complessivi 6.747 euro, è rappresentata dall’importo stimato per l’Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), pari a 144.106 euro, incrementato per l’impatto delle imposte differite per complessivi 154.341 euro e al netto del provento derivante da consolidato fiscale del Gruppo cui la Società appartiene per 291.700 euro.

In relazione all’onere per IRAP, si evidenzia che nel corso dell’esercizio si è usufruito delle deduzioni dalla base imponibile previste per la presenza di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato introdotte dall’art. 1 co. 266 - 269 della L. 296/2006, Finanziaria 2007, e finalizzate alla riduzione del c.d. “cuneo fiscale”.

In ossequio a quanto previsto dal principio contabile n. 25, sono state iscritte imposte differite attive per 65.801 euro relative a differenze temporanee positive con contropartita patrimoniale alla voce “crediti per imposte anticipate” ; la stessa voce è stata oggetto di utilizzi per 220.142 euro.

Di seguito si riporta la movimentazione di periodo:

*Valori in euro*

	Saldo al 31/12/2012	Movimenti 2013			Saldo al 31/12/2013
		Accantonamenti	Utilizzi	Totale	
Attive	517.516	65.801	(220.142)	(154.341)	363.175
Passive	(7.816)			-	(7.816)
<b>Totale</b>	<b>509.700</b>	<b>65.801</b>	<b>-220.142 -</b>	<b>154.341</b>	<b>355.359</b>

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, ed il conseguente effetto in bilancio, sono riportati nella tabella che segue (art. 2427, n. 14, c.c.):

*Valori in euro*

## RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2013	
IMPORTO DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	IMPORTO DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE

**IMPOSTE ANTICIPATE**

Premio redditività	181.504	49.914	91.728	25.226
Acc.to Fondo rischi e oneri futuri	415.250	116.349	449.470	126.540
Acc.to Fondo sval cred. Tassato	1.265.774	348.088	738.263	203.023
Compensi amministratori non versati	2.305	724	19.052	5.240
Quote ass. non pagate	5.775	1.589	4.039	1.111
Compensi revisione	3.095	852	5.040	1.386
ACE non trasferita			2.359	649
<b>TOTALE</b>	<b>1.873.703</b>	<b>517.516</b>	<b>1.309.951</b>	<b>363.175</b>

**IMPOSTE DIFFERITE**

Ammortam ant. '08	28.421	7.816	28.421	7.816
Plus.'08 rateizzata				
<b>TOTALE</b>	<b>28.421</b>	<b>7.816</b>	<b>28.421</b>	<b>7.816</b>
Imposte anticipate (differite) nette		<b>509.700</b>		<b>355.359</b>

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

**COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI**

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio risultano essere i seguenti:

Amministratori	euro	44.588
Sindaci	euro	17.818

**COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE**

I compensi spettanti al Revisore Legale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Attività di revisione bilancio d'esercizio	euro	8.000
Altri servizi (es. verifica regolare tenuta della contabilità)	euro	7.000

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, c.c., la società evidenzia di non avere emesso alcuno dei titoli in oggetto.

**INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'**

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società Sagat SpA ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che tale società redige il bilancio consolidato.

*Valori in di euro*

	ESERCIZIO 2012	
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
B) Immobilizzazioni		112.217.405
C) Attivo Circolante		27.683.833
D) Ratei e risconti		224.432
<b>Totale Attivo</b>		<b>140.125.670</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio netto		60.012.050
Capitale Sociale	12.911.481	
Riserve	48.267.946	
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.167.377)	
B) Fondi per rischi e oneri		14.024.391
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.749.577
D) Debiti		46.359.498
E) Ratei e risconti		16.980.154
<b>Totale Passivo</b>		<b>140.125.670</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione		55.511.928
B) Costi della produzione		-55.879.979
C) Proventi e oneri finanziari		-621.848
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-414.442
E) Proventi e oneri straordinari		801.748
Imposte sul reddito di esercizio		-564.776
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(1.167.377)</b>

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Caselle Torinese, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
*Maurizio Montagnese*

## S.A.G.A.T. HANDLING S.P.A.

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

Signor Azionista,

con decorrenza dalla nomina avvenuta in data 16 maggio 2013 questo Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del C.C. di cui si riferisce con la presente relazione.

Relativamente ai primi mesi del 2013, esso ha preso visione dei verbali del precedente Collegio Sindacale, da cui non emergono fatti degni di segnalazione nella presente relazione, così come confermato dal Presidente che già presiedeva il Collegio cessato per completo triennio di carica.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività dà atto:

- di avere regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 del C.C. le cui verbalizzazioni sono state trascritte nel libro del Collegio Sindacale.
- di avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi del 5° comma dell'art. 2381 del C.C., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- di avere scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies C.C., con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;

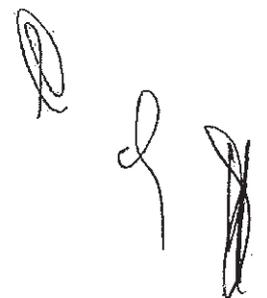


- circa l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio ha preso atto dell'esistenza di specifici accordi di servizio sottoscritti con l'unico socio Sagat S.p.A. per l'attività in servizio dei servizi contabili e di gestione del personale. In merito a tale attività il Revisore Legale non ha segnalato carenze che possano far ritenere inadeguati tali servizi; verifica peraltro effettuata, a tal fine, anche da questo Collegio.
- di avere preso atto, in materia di controllo interno e normativa ex D.Lgs 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di vigilanza che non rilevano particolari criticità. Si ricorda che il Presidente del Collegio è altresì membro dell'Organismo di Vigilanza così che risulta favorito il continuo dialogo con l'Organismo stesso.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società accertandone la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa anche richiamando la Relazione sulla Gestione. Il Collegio dà atto della loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei membri del Collegio, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.



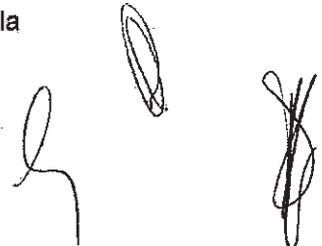
Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 C.C. o esposti al collegio sindacale da parte di chiocchessia.

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con una perdita di Euro 669.024, rispetto alla perdita di Euro 401.707 conseguita nell'esercizio precedente ed evidenzia un patrimonio netto di Euro 2.843.598, in diminuzione di Euro 669.024 rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alle attività di competenza per quanto inerente il processo di redazione del Bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stato verificato, per quanto di competenza, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis C.C.; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile e che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, IV co. e 2423 bis, II co. del C.C.;
- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.



Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data 28 marzo 2014 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, situazioni di incertezza, limitazioni nelle verifiche e richiami di informativa.

Il Collegio, stante quanto sopra, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 nonché alla proposta in ordine alla copertura della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione che risulta conforme ai dettami di legge.

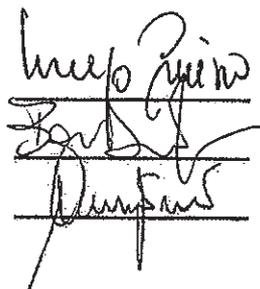
Torino, 31 marzo 2014

I SINDACI

Lorenzo Ghisio

Davide Barberis

Ernesto Carrera



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### All'Azionista Unico della SAGAT HANDLING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT Handling S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT Handling S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT Handling S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu  
Socio

Torino, 28 marzo 2014